

È POSSIBILE SOSTENERE IL SEMINARIO CON:

OFFERTE AL SEMINARIO

leggendo e diffondendo le riviste “La Fiaccola”, mensile per tutti e “Fiaccolina” mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it.

BORSE DI STUDIO PERPETUE

del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI

per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00).

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI

con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

che partecipano ai benefici spirituali di 150 Ss. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE

offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni, la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00)

S. MESSA

offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00).

PER INFORMAZIONI:

SEGRETARIATO PER IL SEMINARIO

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore

Telefono 02 8556.278 | segretariato@seminario.milano.it

c/c postale n. 17608217 - IBAN IT 41 I 07601 10800 000017608217

c/c bancario IntesaSanPaolo - IBAN IT 79 P 03069 09606 100000000290

INTESTATO:

Seminario Arcivescovile di Milano

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore

GIORNATA PER IL SEMINARIO 2024



**ALZATI,
INVOCA
IL TUO DIO!**

(Giona 1,6)

ALZATI, INVOCA IL TUO DIO!

(GIONA 1,6)

Messaggio per la Giornata per il Seminario
Anno pastorale 2024/2025

Dove stai scappando, Giona, amico di Dio?

Il Signore chiama Giona e Giona scappa lontano. Non si fida del Signore: la missione che gli affida è troppo difficile. Perciò meglio fuggire lontano. Non si fida del Signore: è troppo buono, minaccia castighi, ma poi si lascia vincere dalla compassione e il profeta che invita alla conversione con rimproveri e minacce fa la figura dello sciocco inaffidabile. Non si fida del Signore: il Signore non si cura dei suoi profeti, ma piuttosto li espone a pericoli a motivo della sua amorevole benevolenza per la città corrotta e gli abitanti peccatori. Meglio fidarsi degli accorgimenti umani e pagarsi la traversata per terre più sicure.

Il Signore chiama ciascuno con una vocazione santa, chiede a tutti di essere profeti per portare un invito a conversione e chiede ad alcuni di dedicarsi a tempo pieno alla profezia e alla predicazione. Ninive, cioè le nostre città e il nostro tempo, rischiano di morire soffocati dal male. Il Signore vuole salvare tutti: voi, amici di Dio, dove state scappando? In quale angolo della nave vi state nascondendo?

Quale tempesta ti minaccia, Giona, amico di Dio?

Fuggire lontano dal Signore non è una buona idea. Giona cerca sicurezza là dove più grande è il pericolo. Crede di salvarsi andando lontano dal Salvatore! Si imbarca su una nave che sembra solida e si rivela indifesa nell'infuriare del vento e del mare; vuole andare lontano percorrendo le vie del mare che si rivela terribile, ostile, indomabile. Si accompagna a naviganti che si presentano come buoni compagni di viaggio e che si rivelano impotenti e disposti a buttare in mare Giona per salvare se stessi.

Allontanarsi dal Signore non è mai una buona idea. Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla vita, credono di trovare sollievo chiudendosi in solitudine e la solitudine si rivela abitata da mostri spaventosi.

Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla solitudine, cercano una compagnia, a qualsiasi prezzo, anche a costo di rinnegare i valori di cui sono intimamente convinti, anche a costo di trasgredire le buone regole che fanno bene. Ma quella compagnia si rivela più rovinosa della solitudine.

Ci sono ragazzi e ragazze che, non sapendo più che cosa fare e dove andare, come il profeta Giona, si mettono a dormire, si stordiscono di distrazioni, di rumori, di eccessi. Ma viene presto il tempo in cui devono svegliarsi dal sonno e affrontare l'angoscia.

Quale soccorso ti offre il Signore, Giona, amico di Dio?

Il Signore non abbandona i suoi amici, neppure quelli che l'hanno abbandonato per fuggire lontano. C'è un grosso pesce che salva Giona. C'è una comunità ospitale che può salvare i ragazzi e le ragazze spaventati. C'è infatti la comunità accogliente in cui lo spavento può essere sconfitto. Nella comunità possiamo riascoltare la parola del Signore che chiama, costruiamo amicizie che rendono migliori, offriamo proposte che fanno pensare e ripensare al rapporto con il Signore, sono presenti adulti che accompagnano a incontrare il Signore affidabile, facciamo esperienze che aiutano ad avere stima di sé, a predisporre ad essere amabili perché capaci di amare.

Quale preghiera rivolgi al Signore, Giona, amico di Dio?

Nella desolazione, quale preghiera? Nella solitudine, quale preghiera? Nell'angoscia del pericolo estremo, quale preghiera? Il profeta amico di Dio non si vergogna delle sue paure nell'abisso spaventoso in cui lo trascina il mare in tempesta e prega: "... *ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore, mio Dio. La salvezza viene dal Signore*" (Giona 2,7.9). Il profeta riconosce che solo Dio può salvare la sua vita e salvare la città. Prega e ringrazia. Prega e si decide per la missione.

Per i ragazzi e le ragazze, per giovani di ogni età, per tutti è necessario trovare e ritrovare le parole e la fede per pregare. L'abbiamo già visto: non c'è salvezza lontano dal Signore. Ma la preghiera di colui che si dispone ad accogliere la missione rivela che il Dio che salva non mette al riparo dai pericoli. Piuttosto offre buone ragioni e forza sufficiente per affrontarli, per andare fino alla città malata per seminarvi la speranza. Chi prega riconosce la sua vocazione e vive la sua vita come una missione: non si vive mai solo per se stessi.

Conclusione

La Giornata per il Seminario propone quest'anno di ispirarsi alla vicenda del profeta Giona per invitare tutte le comunità, in particolare ragazzi, adolescenti, giovani, a considerare la chiamata del Signore, a imparare la fiducia e la preghiera, a lasciarsi salvare dalla comunità, perché ciascuno si metta in cammino per dare compimento alla propria vocazione. I seminaristi lo stanno facendo.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Milano, 29 giugno 2024 - Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo